



COMUNE DI NAPOLI

Deliberazione n. 09 del 25 marzo 2026

DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO COMUNALE

Oggetto: *Approvazione ed autorizzazione alla sottoscrizione della Convenzione ex art 30 del D.Lgs. n. 267/2000 e s.m.i. fra l'Ente d'Ambito dell'A.T.O. NA.1 ed il Comune di Napoli (SAD Capoluogo) per l'esercizio delle funzioni di cui all'art. 24, comma 6 L.R. 26/05/2016, n. 14 e s.m.i. recante "Norme di attuazione della disciplina europea e nazionale in materia di rifiuti e dell'economia circolare".*

L'anno duemilaventisei, il giorno 25 del mese di marzo, nella Casa Comunale e, precisamente, nella Sala del Consiglio Comunale di via Verdi n. 35, si è riunito il Consiglio Comunale in seduta **PUBBLICA** di **PRIMA** convocazione.

A ciascun Consigliere è stato notificato l'avviso di convocazione pubblicato all'Albo Pretorio del Comune. Alla votazione risultano presenti o assenti i Consiglieri come di seguito riportato:

MANFREDI Gaetano	SINDACO	Assente	
1) AMATO Vincenza	PRESIDENTE	P	21) LANGE CONSIGLIO Salvatore
2) ACAMPORA Gennaro		P	22) LONGOBARDI Giorgio
3) ANDREOZZI Rosario		P	23) MAISTO Anna Maria
4) BASSOLINO Antonio		Assente	24) MARESCA Catello
5) BORRELLI Rosaria		P	25) MIGLIACCIO Carlo
6) BORRIELLO Ciro		P	26) MINOPOLI Roberto
7) BRESCIA Domenico		Assente	27) MUSTO Luigi
8) CARBONE Luigi		P	28) NUGNES Tommaso
9) CECERE Claudio		P	29) PAIP AIS Gennaro Demetrio
10) CILENTI Massimo		Assente	30) PALMIERI Domenico
11) CLEMENTE Alessandra		P	31) PALUMBO Rosario
12) COLELLA Sergio		P	32) PEPE Massimo
13) D'ANGELO Bianca Maria		Assente	33) RISPOLI Gennaro
14) D'ANGELO Sergio		P	34) SAGGESE Fiorella
15) ESPOSITO Aniello		Assente	35) SANNINO Pasquale
16) ESPOSITO Gennaro		P	36) SAVARESE d'Atri Walter
17) ESPOSITO Pasquale		P	37) SAVASTANO Iris
18) FLOCCO Salvatore		P	38) SIMEONE Gaetano
19) FUCITO Fulvio		P	39) SORRENTINO Flavia
20) GUANGI Salvatore		Assente	40) VITELLI Mariagrazia

Partecipano il Segretario Generale Monica Cinque, ed il Vice Segretario Generale Maria Aprea.

La Presidente Amato introduce la Deliberazione di Giunta Comunale n. 510 del 21/10/2025, di proposta al Consiglio, avente ad oggetto: *Approvazione ed autorizzazione alla sottoscrizione della Convenzione ex art 30 del D.Lgs. n. 267/2000 e s.m.i. fra l'Ente d'Ambito dell'A.T.O. NA.1 ed il Comune di Napoli (SAD Capoluogo) per l'esercizio delle funzioni di cui all'art. 24, comma 6 L.R. 26/05/2016, n. 14 e s.m.i. recante "Norme di attuazione della disciplina europea e nazionale in materia di rifiuti e dell'economia circolare"*.

Il provvedimento è stato trasmesso alla Commissione Ambiente e Mare la quale, con verbale n. 421 del 19/12/2025, ha rinviato l'espressione del parere in sede di Consiglio. Inoltre è stato inviato al Collegio dei Revisori dei conti che, con nota PG/2025/979722 del 27/10/2025, ha trasmesso il parere favorevole di competenza, ai sensi dell'art. 239 del D.Lgs. n. 267/2000.

Risulta presente il Ragioniere Generale, Claudia Gargiulo, per le attività di supporto tecnico.

La Presidente Amato cede la parola all'Assessore Vincenzo Santagada per la relazione introduttiva.

L'Assessore Vincenzo Santagada relaziona.

La Presidente Amato constatata l'assenza di richieste di intervento, pone in votazione, per alzata di mano, la Deliberazione di Giunta Comunale n. 510 del 21/10/2025, di proposta al Consiglio e, assistita dagli scrutatori – Genaro Acampora, Salvatore Flocco ed Iris Savastano – con la presenza in Aula di n. 24 Consiglieri, i cui nominativi sono riportati sul frontespizio del presente atto, proclama il seguente esito:

Presenti e votanti: n. 24

Voti Favorevoli: n. 22

Voti contrari: //

Astenuti: n. 2 (Consigliere Borrelli e Savastano)

in base all'esito dell'intervenuta votazione, a maggioranza dei presenti, il Consiglio

DELIBERA

l'approvazione della Deliberazione di Giunta Comunale n. 510 del 21/10/2025, di proposta al Consiglio, avente ad oggetto: *Approvazione ed autorizzazione alla sottoscrizione della Convenzione ex art 30 del D.Lgs. n. 267/2000 e s.m.i. fra l'Ente d'Ambito dell'A.T.O. NA.1 ed il Comune di Napoli (SAD Capoluogo) per l'esercizio delle funzioni di cui all'art. 24, comma 6 L.R. 26/05/2016, n. 14 e s.m.i. recante "Norme di attuazione della disciplina europea e nazionale in materia di rifiuti e dell'economia circolare"*.

La Presidente Amato, infine, propone al Consiglio di dichiarare immediatamente eseguibile la Deliberazione approvata. In base all'esito dell'intervenuta votazione, per alzata di mano, a maggioranza dei presenti, con l'astensione delle Consigliere Borrelli e Savastano, proclama la Deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi dell'articolo 134, comma 4, del T.U. di cui al D.Lgs. 267/2000.

Si allega, quale parte integrante del presente provvedimento:

- Parere del Collegio dei Revisori dei conti, reso con nota PG/2025/979722 del 27/10/2025, composto da n. 4 pagine progressivamente numerate (allegato n. 1);
- Deliberazione di Giunta Comunale n. 510 del 21/10/2025, di proposta al Consiglio, composta da n. 10 pagine, progressivamente numerate, nonché da allegati, costituenti parte integrante della proposta, composti da n. 9 pagine progressivamente numerate, firmati digitalmente dal Dirigente

proponente, conservati nell'archivio informatico dell'Ente, repertoriati con i numeri 1071L_012_01 e 1071L_012_02 (allegato n. 2).

Si dà atto che il contenuto della relazione dell'Assessore è riportato nel processo verbale della seduta, redatto ai sensi dell'art. 49, secondo comma, del Regolamento interno del Consiglio Comunale. Il processo verbale, repertoriato e conservato presso l'archivio informatico dell'Ente, è pubblicato sul sito istituzionale nella sezione "Sedute consiliari", alla pagina della relativa seduta consiliare.

Si dà atto, inoltre, che tutta la documentazione afferente al presente provvedimento è conservata agli atti d'ufficio.

Il Responsabile dell'Area
Pasquale Del Gaudio

Il Vice Segretario Generale
Maria Aprea

Il Segretario Generale
Monica Cinque

La Presidente del Consiglio Comunale
Vincenza Arano

Deliberazione di C. C. n. 9 del 25/03/2026 composta da n. 4 pagine progressivamente numerate, nonché da allegati, costituenti parte integrante, di complessive pagine n. 23 separatamente numerate.

Si attesta:

che la presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio il 03/04/2026 e vi rimarrà pubblicata per quindici giorni (comma 1, art. 124 del D.lgs. 267/2000).

Il Responsabile Domenico Carbone

Il presente provvedimento, immediatamente eseguibile, ai sensi del comma 4, art. 134, del D.lgs. 267/2000, è stato comunicato con nota PG/2026/372659 del 27/03/2026, al Servizio Igiene della Città.

Il presente provvedimento viene assegnato ai servizi competenti per le procedure attuative:

	Attestazione di conformità <i>(da utilizzare e compilare, con le diciture del caso, solo per le copie conformi della presente deliberazione)</i>
	La presente copia, composta da n. _____ pagine, progressivamente numerate, è conforme all'originale della Deliberazione di Consiglio comunale n. _____ del _____
	divenuta esecutiva in data _____;
Addi _____	Gli allegati, costituenti parte integrante, composti da n. _____ pagine progressivamente numerate:
Il Responsabile dell'Area Pasquale Del Gaudio	sono rilasciati in copia conforme unitamente alla presente; sono visionabili in originale presso l'archivio in cui sono depositati.
	Il Funzionario Responsabile



COMUNE DI NAPOLI

**Collegio Revisori dei conti
Il Segretario**

Pa/2025/979722

DEC 27/10/2025

All' Area Consiglio Comunale
Al Presidente del Consiglio Comunale
Al Sindaco
All'Assessore alla Salute e al Verde
Al Segretario Generale
Al Ragioniere Generale

OGGETTO: Deliberazione di G.C. n. 510 del 21/10/2025.

Si trasmette, in allegato, il parere del Collegio dei Revisori alla Deliberazione indicata in oggetto.

Il Segretario del Collegio dei Revisori dei conti

Giovanni Ranallo



Collegio Revisori dei conti

PARERE DEL COLLEGIO REVISORI DEI CONTI DEL 27/10/2025

OGGETTO: *Deliberazione di Giunta Comunale n. 510 del 21/10/2025: proposta al Consiglio: approvazione ed autorizzazione alla sottoscrizione della Convenzione ex art 30 del D.Lgs. n. 267/2000 e s.m.i. fra l'Ente d'Ambito dell'A.T.O. NA.1 ed il Comune di Napoli (SAD Capoluogo) per l'esercizio delle funzioni di cui all' art. 24, comma 6 L.R. 26/05/2016, n. 14 e s.m.i. recante "Norme di attuazione della disciplina europea e nazionale in materia di rifiuti e dell'economia circolare".*

L'anno duemilaventicinque, il giorno 27 del mese di ottobre, si è riunito, presso la sede comunale in Palazzo San Giacomo, il Collegio dei Revisori dei Conti così composto e presente:

dott. ssa Teresa DEL PRETE

Presidente

dott. Luigi CRISCI

Componente

dott.ssa Giulia VOLPE

Componente

per esprimere il proprio parere alla Deliberazione di cui all'oggetto.

PREMESSO

- *che il Comune di Napoli è ente in riequilibrio finanziario pluriennale, avendo aderito alla procedura di cui agli art. 243 bis e ss del D. Lgs. n. 267/2000;*
- *che con Deliberazione di Consiglio Comunale n.75 del 22/10/2024 è stato approvato il Documento Unico di Programmazione (D.U.P.) 2025/2027;*
- *che con Deliberazione di Consiglio Comunale n.5 del 29/01/2025 è stata approvata la Nota di aggiornamento al Documento Unico di Programmazione (D.U.P.) 2025/2027;*
- *che con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 6 del 29/01/2025 è stato approvato il Bilancio di Previsione 2025/2027;*
- *che con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 33 del 26/05/2025 è stato approvato il rendiconto della gestione finanziaria 2024;*
- *che con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 97 del 30/07/2025 è stata approvata la variazione di Assestamento generale ex art. 175, comma 8, D.Lgs 267/2000 del Bilancio di Previsione 2025/2027.*

pag. 1/3



Collegio Revisori dei conti

CONSIDERATO

- *con il provvedimento in esame si intende proporre al Consiglio comunali di approvare lo schema di Convenzione da stipulare con l'Ente d'Ambito (EdA) dell'A.T.O. Na 1 al fine di disciplinare lo svolgimento coordinato delle funzioni amministrative e delle attività relative ai servizi di gestione dei rifiuti urbani, autorizzandone la sottoscrizione da parte del Sindaco.*

VERIFICATO

- *il permanere degli equilibri di bilancio a seguito della variazione contenuta nella Deliberazione di Giunta Comunale n. 510 del 21/10/2025.*

VISTO

- *l'art. 175 del D.Lgs. 18 agosto 2000 n. 267;*
- *il parere di regolarità tecnica, espresso dal Dirigente del Servizio Igiene delle Città, ai sensi dell'art.49, comma 1, D.Lgs. n. 267/2000 e s.m.i.”.*

LETTO

- *il parere di regolarità contabile, espresso dal Ragioniere Generale, ai sensi dell'art.49, comma 1, D.Lgs. n. 267/2000 e s.m.i.;*
- *le Osservazioni del Segretario Generale.*

IL COLLEGIODEI REVISORI DEI CONTI

esprime, per quanto di competenza, parere “favorevole” alla Deliberazione di Giunta Comunale n. 510 del 21/10/2025, ai sensi dell'art. 239 del TUEL.



Collegio Revisori dei conti

L'ORGANO DI REVISIONE

dott.ssa Teresa DEL PRETE

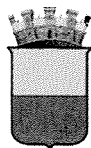
dott. Luigi CRISCI

dott.ssa Giulia VOLPE

*(Sottoscritto digitalmente) **

* La firma, in formato digitale, è stata apposta sull'originale del presente atto ai sensi dell'art.24 del D.Lgs.07/03/2005, n.82 e s.m.i. (CAD). La presente determinazione è conservata in originale negli archivi informatici del Comune di Napoli, ai sensi dell'art.22 del D.Lgs. 82/2005.

pag. 3/3



COMUNE DI NAPOLI

ORIGINALE

Mod_fdge_1_21

DIPARTIMENTO/AREA: *AREA AMBIENTE*SERVIZIO: *IGIENE DELLA CITTÀ***Proposta al Consiglio**ASSESSORATO: *ALLA SALUTE E AL VERDE CON DELEGA
ALL'IGIENE URBANA*

SG: 534 del 20/10/2025

DGC: 595 del 15/10/2025

Cod. allegati: 1071L_2025_12

Proposta di deliberazione prot. n° 12 del 13/10/2025

REGISTRO DELLE DELIBERAZIONI DI GIUNTA COMUNALE - DELIB. N° 510

OGGETTO: Proposta al Consiglio: approvazione ed autorizzazione alla sottoscrizione della Convenzione ex art 30 del D.Lgs. n. 267/2000 e s.m.i. fra l'Ente d'Ambito dell'A.T.O. NA.1 ed il Comune di Napoli (SAD Capoluogo) per l'esercizio delle funzioni di cui all'art. 24, comma 6 L.R. 26/05/2016, n. 14 e s.m.i. recante " Norme di attuazione della disciplina europea e nazionale in materia di rifiuti e dell'economia circolare".

Il giorno 21/10/2025, in modalità mista (Presenza/Videoconferenza), convocata nei modi di legge, si è riunita la Giunta comunale. Si dà atto che sono presenti i seguenti n° Otto Amministratori in carica:

SINDACO:

Gaetano MANFREDI

P	A
<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>

ASSESSORI(*):

Laura LIETO
(Vicesindaco)

P	A
<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>

Pier Paolo BARETTA

P	A
<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

Antonio DE IESU

P	A
<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

Teresa ARMATO

P	A
<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

Edoardo COSENZA

P	A
<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>

Vincenzo SANTAGADA

P	A
<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

Maura STRIANO

P	A
<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

Emanuela FERRANTE

P	A
<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

Luca FELLA TRAPANESE

P	A
<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

Chiara MARCIANI

P	A
<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

(*): I nominativi degli Assessori (escluso il Vicesindaco) sono riportati in ordine di anzianità anagrafica.

Assume la Presidenza: *Assessore Pier Paolo Baretta*Assiste il Segretario del Comune: *Monica Cinque*

Il Funzionario titolare di incarico
di elevata qualificazione

IL PRESIDENTE

Constatato il numero legale, invita la Giunta a trattare l'argomento segnato in oggetto.

- LA GIUNTA, su proposta dell'Assessore alla Salute e al Verde con delega all'Igiene Urbana

Premesso che:

- il comma 1 dell'art. 3 bis del Decreto Legge n. 138/2011 ha previsto l'obbligo per le Regioni di organizzare lo svolgimento dei servizi pubblici locali a rete di rilevanza economica definendo il perimetro degli ambiti o bacini territoriali ottimali e omogenei tali da consentire economie di scala e di differenziazione idonee a massimizzare l'efficienza del servizio, nonché di istituire o designare gli enti di governo degli stessi, e che la dimensione degli ambiti o bacini territoriali ottimali di norma deve essere non inferiore almeno a quella del territorio provinciale, fatta salva la possibilità per le Regioni di individuare specifici bacini territoriali di dimensione diversa da quella provinciale, motivando la scelta in base a criteri di differenziazione territoriale e socio-economica e in base a principi di proporzionalità, adeguatezza ed efficienza rispetto alle caratteristiche del servizio;
- il comma 1 bis, dell'art 3 bis del Decreto Legge n. 138/2011 prevede che *“le funzioni di organizzazione dei servizi pubblici locali a rete di rilevanza economica, compresi quelli appartenenti al settore dei rifiuti urbani, di scelta della forma di gestione, di determinazione delle tariffe all'utenza per quanto di competenza, di affidamento della gestione e relativo controllo sono esercitate unicamente dagli enti di governo degli ambiti o bacini territoriali ottimali e omogenei istituiti o designati ai sensi del comma 1”* del medesimo art. 3 bis;
- la Legge Regionale 26 maggio 2016, n. 14, *“Norme di attuazione della disciplina europea e nazionale in materia di rifiuti e dell'economia circolare”*, ha proceduto al riordino della normativa regionale di settore e della *governance* del sistema integrato di gestione del servizio rifiuti in Regione Campania mediante l'individuazione degli Ambiti Territoriali Ottimali (ATO) per la gestione del ciclo integrato dei rifiuti, la disciplina dell'organizzazione e svolgimento del servizio attraverso l'individuazione e la regolamentazione degli Enti d'Ambito (EdA) quali enti di governo d'ambito, l'individuazione di funzioni e compiti amministrativi che richiedono l'unitario esercizio del servizio a livello regionale, la definizione della disciplina transitoria del funzionamento del sistema;
- l'art. 7, comma 1, lettera c) della Legge Regionale 26 maggio 2006 n. 14, ha definito l'Ambito Territoriale Ottimale (ATO) come *“la dimensione territoriale per lo svolgimento, da parte dei Comuni in forma obbligatoriamente associata, delle funzioni relative alla gestione dei rifiuti urbani secondo i principi di efficienza, efficacia, economicità, trasparenza e sostenibilità ambientale”*;
- l'art. 7, comma 1, lettera d) della Legge Regionale 26 maggio 2006 n. 14, ha definito il Sub-Ambito Distrettuale (SAD) come *“la dimensione territoriale, interna all'ATO ed in conformità ai criteri stabiliti dal PRGRU, per l'organizzazione del ciclo o di suoi segmenti individuata per una maggiore efficienza gestionale”*;
- l'art. 7, comma 1, lettera e) della Legge Regionale 26 maggio 2006 n. 14, ha definito l'Ente d'Ambito (EdA) come *“l'Autorità d'Ambito costituita dai comuni ricadenti in ciascun ATO per l'esercizio in forma obbligatoriamente associata delle funzioni amministrativa inerenti la gestione dei rifiuti”*;
- l'art. 23, comma 1, della Legge Regionale 26 maggio 2006 n. 14, per l'esercizio associato delle funzioni relative al servizio di gestione integrata dei rifiuti da parte dei Comuni, ha ripartito il territorio regionale nei seguenti Ambiti Territoriali Ottimali (ATO): Ambito territoriale ottimale Napoli 1; Ambito territoriale ottimale Napoli 2; Ambito territoriale ottimale Napoli 3; Ambito territoriale ottimale Avellino; Ambito territoriale ottimale Benevento; Ambito territoriale ottimale Caserta; Ambito territoriale ottimale Salerno;
- l'art. 25 della Legge Regionale 26 maggio 2006 n. 14, ha fatto *“obbligo ai Comuni della Campania di aderire all'Ente d'Ambito territoriale (EdA) in cui ricade il rispettivo territorio per l'esercizio in forma associata delle funzioni in materia di gestione del ciclo dei rifiuti, in conformità a quanto disciplinato dalla presente legge”* secondo le procedure di cui al comma 2 del richiamato articolo ed istituito, quali soggetti di governo di ciascun ATO i seguenti Enti d'Ambito: EdA NA 1 ; EdA NA 2; EdA NA 3; EdA AV; EdA BN; EdA CE; EdA SA;

- l'art. 23 della Legge Regionale 26 maggio 2016, n. 14 ha individuato l'Ambito Territoriale Ottimale Napoli 1 per l'esercizio associato delle funzioni relative al servizio di gestione integrata dei rifiuti da parte di 9 Comuni della Provincia di Napoli, tra cui rientra il Comune di Napoli.

Considerato che:

- l'art. 24, comma 1, della Legge Regionale 26 maggio 2006 n. 14 ha previsto, al fine di consentire in base alle diversità territoriali una maggiore efficienza gestionale ed una migliore qualità del servizio all'utenza, che ciascun ATO può essere articolato in aree omogenee denominate Sub Ambiti Distrettuali (SAD), con riferimento ai criteri di ottimizzazione del ciclo o di suoi segmenti funzionali, in conformità a criteri e parametri indicati nel Piano regionale di gestione dei rifiuti ai sensi dell'articolo 200, commi 1 e 7 del decreto legislativo 152/2006 e s.m.i.;
- il comma 6 del citato art. 24, ha previsto che *"I Comuni di Napoli, Avellino, Benevento, Caserta e Salerno possono costituirsi in SAD ai fini della presente legge. L'EdA prende atto della eventuale richiesta dei predetti enti e definisce con apposita convenzione, ai sensi dell'articolo 30 del decreto legislativo 267/2000, i rapporti tra i Comuni interessati e gli ATO competenti per lo svolgimento delle relative funzioni anche per quanto riferito ai modelli operanti di svolgimento del servizio, al regime tariffario ed all'individuazione del soggetto gestore"*;
- il comma 6 bis del citato art. 24, ha previsto che *"I Comuni capoluogo costituiti in SAD procedono all'individuazione del soggetto gestore nel rispettivo territorio, salve diverse determinazioni in sede di convenzione con l'EdA, anche con riferimento a singoli segmenti del ciclo..."*;
- l'art. 30 del decreto Legislativo n. 267/2000 *"Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali"* prevede, al comma 1, che *"Al fine di svolgere in modo coordinato funzioni e servizi determinati, gli enti locali possono stipulare tra loro apposite convenzioni"* e al comma 2 che *"Le convenzioni devono stabilire i fini, la durata, le forme di consultazione degli enti contraenti, i loro rapporti finanziari ed i reciproci obblighi e garanzie"*;
- il Decreto Legge n. 1 del 24 gennaio 2012, "Disposizioni urgenti per la concorrenza, lo sviluppo delle infrastrutture e la competitività", convertito con modificazioni nella legge 24 marzo 2012, n.27, all'art. 25, comma 4 ha previsto la possibilità del c.d. affidamento disgiunto delle singole componenti del ciclo integrato;
- l'art. 1, comma 527 della Legge n. 205 del 27 dicembre 2017 e s.m.i. ha attribuito all'Autorità di Regolazione per Energia, Reti e Ambiente (ARERA) le competenze in materia di regolazione del servizio di gestione del ciclo integrato dei rifiuti.

Rilevato che:

- il Consiglio Comunale, con deliberazione n. 25 del 28/11/2016, ha manifestato la volontà di costituire il Sub Ambito Distrettuale (in sigla SAD) per il Comune di Napoli, così come previsto dall'art.24 comma 6 della Legge Regionale n.14 del 25.05.2016, confermando poi la volontà per la costituzione del Comune di Napoli in SAD ai sensi e per gli effetti dell'art. 24, commi 6 e 6 bis, della Legge Regionale 26/05/2016, n.14 e s.m. e i con la delibera di C.C. n. 4 del 13/2/2019;
- il Comune di Napoli ha comunicato all'EdA la costituzione in SAD ai sensi dell'art. 24 comma 6 della L.R. n. 14/2016, per la consequenziale presa d'atto, con nota prot. n. 221641 del 07/03/2019;
- con circolare PG 289014 del 28/05/2021 la Regione Campania ha trasmesso lo *"Schema-tipo di Convenzione tra EdA e SAD Capoluogo"*;
- con nota PG 796671 del 18/09/2024 il servizio Igiene della Città ha formulato richiesta di parere all'Avvocatura Comunale in ordine alla tassatività delle due opzioni di riparto delle funzioni proposte dallo schema tipo di convenzione ovvero alla possibilità per le parti di optare per un diverso modello di riparto, addivenendo all'individuazione delle attività in capo a ciascun soggetto secondo un riparto di attività in linea con la prassi già seguita;
- con parere PG 840521 del 01/10/2024 l'Avvocatura Comunale si è espressa confermando la non vincolatività delle due opzioni di riparto di funzioni indicate nello schema tipo di Convenzione reso dalla Regione Campania, potendo quindi le parti optare per un diverso riparto di funzioni, quale quello in linea con le prassi già in essere;

- con nota prot. 288 del 20/05/2025, in atti al PG 464681 del 21/05/2025, e facendo seguito ad interlocuzioni tra le parti aventi ad oggetto la stesura trasmessa, l'EdA dell'ATO NA1 ha manifestato la volontà di addivenire alla sottoscrizione della Convenzione recante il riparto di funzioni già in essere tra le parti, come da stesura condivisa.

Considerato che:

- ai sensi dell'art. 3, comma 1, della stesura di Convenzione, in un'ottica di valorizzazione dei principi di efficienza efficacia ed economicità e, comunque, nel rispetto di criteri e parametri indicati nel Piano regionale di gestione dei rifiuti, l'oggetto della Convenzione è la disciplina, ai sensi dell'art. 30 del D.Lgs. 267/2000 e s.m.i e dell'art. 24, comma 6, L.R. n. 14/2016 s.m.i., dei rapporti tra il Comune di Napoli, costituito in SAD, e l'EdA A.T.O. NA.1 per lo svolgimento coordinato delle funzioni amministrative e delle attività relative ai servizi di gestione dei rifiuti urbani;
- ai sensi dell'art. 6, comma 2, della stesura di Convenzione il Comune, in riferimento ai servizi il cui perimetro di pertinenza riguarda esclusivamente il territorio del SAD Capoluogo e tenendo conto delle modalità organizzative di cui all'art. 5, provvede, in particolare, a gestire le procedure di affidare il servizio integrato e/o di singoli segmenti del quale esso si compone, avendo cura di armonizzare i contenuti del contratto di servizio con gli standard qualitativi e quantitativi di servizio definiti dall'EdA all'interno del Piano d'Ambito;
- di contro, ai sensi dell'art. 6, comma 3, della stesura di Convenzione l'EdA, nello svolgimento delle proprie funzioni, tenendo conto delle modalità organizzative di cui all'art. 5, provvede in particolare a consolidare tempestivamente le informazioni e i PEF dei gestori del Comune con gli analoghi dati e documenti relativi alle gestioni in essere sul territorio dell'ATO, ai fini della definizione dei corrispettivi dei servizi procedendo all'adozione dei relativi provvedimenti e relativa trasmissione ad ARERA e alla trasmissione delle conseguenti deliberazioni ad ARERA, nonché a decidere su eventuali istanze di riequilibrio di economico-finanziario presentate dal Gestore, con procedura partecipata con il Comune;
- ai sensi dell'art. 7 della stesura di Convenzione la durata della Convenzione è pari a 10 anni decorrenti dalla data di sottoscrizione, salvo proroghe e rinnovi concordati.

Dato atto che:

- i comuni appartenenti all'Ambito Territoriale Omogeneo concorrono alle spese di funzionamento del rispettivo Ente d'Ambito ai sensi dell'art. 29 comma 1 lettera f) della L.R. 14/2016 e come riportato all'articolo 3, comma 1, lettera f) dello Statuto dell'EdA;
- per la realizzazione delle attività oggetto della presente Convenzione non è previsto alcun onere aggiuntivo, rispetto a quanto già dovuto a titolo di contributo alle spese di funzionamento, a carico del Bilancio comunale.

Ritenuto di dover procedere, in attuazione dell'articolo 24, comma 6, della L.R. n. 14/2016 s.m.i., alla definizione con apposita convenzione, ai sensi dell'articolo 30 del decreto legislativo 267/2000, dei rapporti tra il Comune di Napoli costituito in SAD e l'EdA A.T.O. NA.1 per lo svolgimento coordinato delle funzioni amministrative e delle attività relative ai servizi di gestione dei rifiuti urbani.

Visti:

- la Legge n. 241/1990;
- il D. Lgs. n. 267/2000 e s.m.i.;
- il D. Lgs. n. 152/2006 e s.m.i.;
- il D.L. n. 138/2011 convertito con modificazioni dalla Legge n. 148/2011 e s.m.i.;
- il D.L. n. 1/2012 convertito con modificazioni dalla Legge n. 27/2012 e s.m.i.;
- il D.P.R. 62/2013;
- il D.Lgs. 33/2013;
- la L.R. Campania n. 14/2016 e s.m.i.;
- la L. n. 205/2017 e s.m.i.;
- il D.Lgs. n. 201/2022;
- il Regolamento UE 2016/679;

– lo Statuto del Comune di Napoli.


Visti, altresì, gli obblighi di pubblicazione e rispettivi riferimenti normativi contenuti nel P.I.A.O., approvato per il triennio 2025-2027 con delibera di Giunta Comunale n. 69 del 04/03/2025, e ss.mm.ii., alla Sezione 2 – VALORE PUBBLICO, PERFORMANCE E ANTICORRUZIONE- Sezione 2.3: Rischi corruttivi e Trasparenza.

Dato atto che il presente provvedimento rientra nella previsione normativa di cui all'art. 23, comma 1, D.Lgs. n. 33/2013, come riportato nella predetta sezione del P.I.A.O. e, pertanto, una volta ottenuta la relativa esecutività, sarà oggetto di pubblicazione nella sezione Amministrazione Trasparente del sito del Comune di Napoli nell'elenco semestrale dei provvedimenti amministrativi.

Gli allegati, costituenti parte integrante della presente proposta, composti dai seguenti documenti, per complessive pagine 9 progressivamente numerate, firmati digitalmente dal Dirigente proponente, sono conservati nell'archivio informatico dell'Ente, repertoriati con il n. :

- 1071L_012_01: "Schema di Convenzione tra EdA e SAD Capoluogo";
- 1071L_012_02: nota prot. 288 del 20/05/2025, in atti al PG 464681 del 21/05/2025, dell'EdA NAI.

La parte narrativa, i fatti, gli atti citati, le dichiarazioni ivi comprese sono vere e fondate e quindi redatte dal Dirigente del Servizio sotto la propria responsabilità tecnica, per cui sotto tale profilo, lo stesso dirigente qui di seguito sottoscrive

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Igiene della Città
Ing. Simona Materazzo


Con voti UNANIMI,

DELIBERA

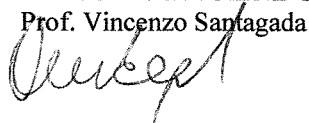
PROPORRE AL CONSIGLIO:

1. di **approvare** il testo della Convenzione ex art 30 del D.Lgs. n. 267/2000 e s.m.i. fra l'EdA A.T.O. NA.1 ed il Comune di Napoli (SAD Capoluogo) per l'esercizio delle funzioni di cui all' art. 24, comma 6 L.R. 26/05/2016, n. 14 e s.m.i. recante "*Norme di attuazione della disciplina europea e nazionale in materia di rifiuti e dell'economia circolare*";
2. di **autorizzare** il Sindaco alla sottoscrizione della Convenzione ex art 30 del D.Lgs. n. 267/2000 e s.m.i. fra l'EdA A.T.O. NA.1 ed il Comune di Napoli (SAD Capoluogo) per l'esercizio delle funzioni di cui all' art. 24, comma 6 L.R. 26/05/2016, n. 14 e s.m.i. recante "*Norme di attuazione della disciplina europea e nazionale in materia di rifiuti e dell'economia circolare*";
3. di **demandare** al Servizio Igiene della Città le attività consequenziali occorrenti per la sottoscrizione della Convenzione ex art 30 del D.Lgs. n. 267/2000 e s.m.i. fra l'EdA A.T.O. NA.1 ed il Comune di Napoli (SAD Capoluogo) per l'esercizio delle funzioni di cui all' art. 24, comma 6 L.R. 26/05/2016, n. 14 e s.m.i. recante "*Norme di attuazione della disciplina europea e nazionale in materia di rifiuti e dell'economia circolare*"

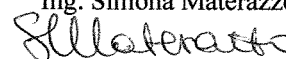
(**) Adottare il presente provvedimento con l'emendamento riportato nell'intercalare allegato;

(**): La casella sarà barrata a cura della Segreteria Generale solo ove ricorra l'ipotesi indicata.

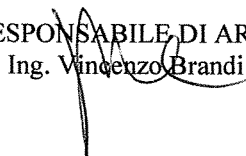
L'ASSESSORE ALLA SALUTE E AL VERDE
CON DELEGA ALL'IGIENE URBANA
Prof. Vincenzo Santagada



IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
IGIENE DELLA CITTA'
Ing. Simona Materazzo



VISTO: IL RESPONSABILE DI AREA AMBIENTE
Ing. Vincenzo Brandi



IL SEGRETARIO GENERALE
Monica Ciarra





PROPOSTA DI DELIBERAZIONE PROT. N. 12 DEL 13/10/2025, AVENTE AD OGGETTO: proposta al Consiglio: approvazione ed autorizzazione alla sottoscrizione della Convenzione ex art 30 del D.Lgs. n. 267/2000 e s.m.i. fra l'EdA A.T.O. NA.1 ed il Comune di Napoli (SAD Capoluogo) per l'esercizio delle funzioni di cui all' art. 24, comma 6 L.R. 26/05/2016, n. 14 e s.m.i. recante "Norme di attuazione della disciplina europea e nazionale in materia di rifiuti e dell'economia circolare".

Il Dirigente del Servizio Igiene della Città esprime, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D.Lgs. 267/2000, il seguente parere di regolarità tecnica in ordine alla suddetta proposta:

FAVOREVOLE

.....
.....
.....
.....
.....

Addi, 13/10/2025.....

IL DIRIGENTE
DEL SERVIZIO IGIENE DELLA CITTA'
Ing. Simona Materazzo
Simona Materazzo

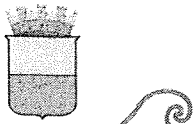
Proposta pervenuta all'Area Ragioneria il 15/10/2025..... e protocollata con il n. Doc/2025/595.....;

Il Ragioniere Generale, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D. Lgs. 267/2000, esprime in ordine alla suddetta proposta il seguente parere di regolarità contabile:

.....
V.p.a.
.....

Addi, 20/10/25.....

IL RAGIONIERE GENERALE
Clavere



COMUNE DI NAPOLI

Area Ragioneria
Servizio Gestione Bilancio

Oggetto : Parere di regolarità contabile ai sensi dell'art. 49 comma 1 del D.lgs 267/2000 .
Proposta di delibera al Consiglio prot. n. 12 del 13.12.2025 DGC 595 del 15.10.2025.
Servizio Igiene della Città

Visto l'art. 24 comma 6 L.R. 25.06.2016 n. 14 e s.m. inerente “ *Norme di attuazione della disciplina europea e nazionale in materia di rifiuti e dell'economia circolare* “

La proposta in esame propone al Consiglio l'approvazione dello schema di Convenzione ai sensi dell'art.30 del D.lgs 267/2000 fra l'Ente d'Ambito A.T.O NA 1 e il Comune di Napoli quale Sub Ambito Distrettuale Capoluogo per l'esercizio coordinato delle funzioni amministrative e delle attività relative ai servizi di gestione dei rifiuti urbani.

Per la realizzazione delle attività previste nello schema di Convenzione, la dirigente proponente attesta che *per le stesse non è previsto alcun onere aggiuntivo, rispetto a quanto già dovuto a titolo di contributo per le spese di funzionamento* .

Tanto premesso, la spesa dovrà essere contenuta nei limiti del relativo stanziamento di cui al CAP 137566 Cod Bil 09.03.1.04.01.02.017, esercizio 2025, dell'importo di € 702.401,24 di cui risulta già assunto impegno di spesa per € 532.179, 15.

Con la precisazione sopra indicata si esprime parere di regolarità contabile favorevole.

Napoli, 16.10.2025

Il Ragioniere Generale
dott. ssa Claudia Gargiulo

Per

Claudia Gargiulo

16/10/25

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE PROT. N. 12 DEL 13.10.2025

SERVIZIO IGIENE DELLA CITTA'

PERVENUTA ALLA SEGRETERIA GENERALE IN DATA 20.10.2025

SG 534 – proposta al Consiglio comunale: approvazione schema di convenzione ex art. 30 TUEL con Ente d'ambito dell' A.T.O. NA.1

OSSERVAZIONI DEL SEGRETARIO GENERALE

Con il provvedimento in esame si intende proporre al Consiglio comunale di approvare lo schema di Convenzione da stipulare con l'Ente d'Ambito (EdA) dell'A.T.O. NA 1 al fine di disciplinare lo svolgimento coordinato delle funzioni amministrative e delle attività relative ai servizi di gestione dei rifiuti urbani, autorizzandone la sottoscrizione da parte del Sindaco.

- ATTESTAZIONI DELLA DIRIGENZA RICAVABILI DALLE PREMESSE

Dalla lettura della parte narrativa emerge che nell'anno 2019 il Comune di Napoli ha comunicato all'EdA la costituzione in Sub Ambito Distrettuale (SAD), dando attuazione alla volontà espressa in tal senso dal Consiglio comunale con deliberazioni n. 25/2016 e n. 4/2019.

L'Avvocatura, all'uopo interpellata, ha espresso il proprio parere sullo schema di convenzione-tipo trasmesso dall'EdA ed ha ritenuto che il Comune di Napoli potesse optare per un riparto di funzioni in linea con le prassi già in essere piuttosto che aderire ad una delle due opzioni di riparto delle funzioni indicate dall'EdA nello schema di convenzione-tipo. Nell'anno 2025 si è pervenuti, quindi, ad una stesura condivisa del testo della convenzione.

La dirigenza, premettendo che *“i comuni appartenenti all'Ambito Territoriale Omogeneo concorrono alle spese di funzionamento del rispettivo Ente d'Ambito”*, dichiara che *“per la realizzazione delle attività oggetto della presente Convenzione non è previsto alcun onere aggiuntivo, rispetto a quanto già dovuto a titolo di contributo alle spese di funzionamento, a carico del Bilancio comunale”*.

- PARERI EX ART. 49, COMMA 1, DEL D. LGS. N. 267/2000

PARERE DI REGOLARITÀ TECNICA: *favorevole*

PARERE DI REGOLARITÀ CONTABILE: *favorevole*

Nel parere di regolarità contabile, il Ragioniere Generale rappresenta quanto segue: *“la spesa dovrà essere contenuta nei limiti del relativo stanziamento di cui al CAP 137566 Cod Bil 09.03.1.04.01.02.017 esercizio 2025, dell'importo di € 702.401,24”*.

- QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO

L'approvazione dello schema di convenzione viene proposta al Consiglio comunale ai sensi dell'art. 24, comma 6, della L.R. 14/2016, in cui si prevede che *“I Comuni di Napoli, Avellino, Benevento, Caserta e Salerno possono costituirsi in SAD ai fini della presente legge. L'EdA prende atto della eventuale richiesta dei predetti enti e definisce con apposita convenzione, ai sensi dell'articolo 30 del decreto legislativo 267/2000, i rapporti tra i Comuni interessati e gli ATO competenti per lo svolgimento delle relative funzioni anche per quanto riferito ai modelli operanti di svolgimento del servizio, al regime tariffario ed all'individuazione del soggetto gestore.”*

A cura del Servizio Supporto Giuridico agli Organi, Assistenza alla Giunta e Affari Istituzionali:
Il funzionario, Simona Lombardi
Il dirigente, Maria Aprea

Ai sensi dell'art. 30 del D. Lgs. 267/2000, "1. Al fine di svolgere in modo coordinato funzioni e servizi determinati, gli enti locali possono stipulare tra loro apposite convenzioni. 2. Le convenzioni devono stabilire i fini, la durata, le forme di consultazione degli enti contraenti, i loro rapporti finanziari ed i reciproci obblighi e garanzie. 3. Per la gestione a tempo determinato di uno specifico servizio o per la realizzazione di un'opera lo Stato e la regione, nelle materie di propria competenza, possono prevedere forme di convenzione obbligatoria fra enti locali, previa statuizione di un disciplinare-tipo. [...]"

- CONSIDERAZIONI FINALI

L'approvanda convenzione, della durata di dieci anni dalla data di sottoscrizione (salvo proroghe e rinnovi concordati), disciplina la definizione delle modalità di svolgimento del servizio, le parti del servizio del ciclo integrato oggetto di affidamento, le modalità di individuazione del gestore del servizio sul territorio del SAD-Capoluogo, l'individuazione dei beni principali e strumentali all'erogazione del servizio, la durata degli affidamenti, il regime tariffario ed i contenuti minimi del contratto di servizio.

Lo schema di convenzione elenca, altresì, i servizi oggetto di affidamento e, in maniera esemplificativa, le attività esterne al servizio.

Con la sottoscrizione dello schema di convenzione, il Comune di Napoli assume, in particolare, i seguenti impegni: adottare i provvedimenti prodromici all'affidamento del servizio, gestire le procedure di affidamento del servizio integrato, armonizzare i contenuti del contratto di servizio con gli standard qualitativi e quantitativi di servizio definiti dall'EdA all'interno del Piano d'Ambito, condividere con l'EdA la documentazione relativa ai servizi e alle gestioni affidate o svolte in economia, fornire documentazione ed informazioni per l'assunzione, da parte dell'EdA, dei provvedimenti dettati dal Metodo Tariffario Rifiuti definito da ARERA per ciascun periodo regolatorio e, infine, trasmettere all'EdA il Piano Economico Finanziario.

Ricordato che attiene alla dirigenza, in virtù delle competenze gestionali ad essa demandate ai sensi dell'art. 107 del TUEL, l'esercizio del potere di vigilanza e controllo sull'azione amministrativa da porre in essere in attuazione del provvedimento in oggetto, spettano all'Organo deliberante l'apprezzamento dell'interesse e del fine pubblico e ogni altra valutazione conclusiva, con riguardo al principio di buon andamento, economicità e imparzialità dell'azione amministrativa.

Monica Cinque

Firmato digitalmente r
MONICA CINQUE
Firmato il 21/10/2025
14:15
Vallo del 09/08/2024
al 09/08/2027
Adobe PDF Library
Certificatos CA G1

Il documento è firmato digitalmente ai sensi dell'art. 24 del D. Lgs. 7/3/2005, nr. 82 e ss.mm.ii. (CAD) e sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa.

Visto:
Il Sindaco

P. N. B. B.

A cura del Servizio Supporto Giuridico agli Organi, Assistenza alla Giunta e Affari Istituzionali:
Il funzionario, Simona Lombardi
Il dirigente, Maria Aprea

Deliberazione di Proposta al Consiglio n. 510 del 21/10/2025 composta da n. 10 pagine progressivamente numerate;

nonché da allegati come descritti nell'atto.*

*Barrare, a cura del Servizio Supporto giuridico agli organi, assistenza alla Giunta e affari istituzionali, solo in presenza di allegati

Letto, confermato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE

P. N. M.

IL SEGRETARIO GENERALE

M. L. G.

ATTESTATO DI PUBBLICAZIONE

- Si attesta che la presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio on line il 23/10/2025 e vi rimarrà per quindici giorni (art. 10, comma 1, del D. Lgs. 267/2000).
- Dell'avvenuta pubblicazione del presente atto è stata data comunicazione alla Segreteria del Consiglio Comunale.

**Servizio Supporto giuridico agli Organi,
assistenza alla Giunta e affari istituzionali
Il Funzionario titolare di incarico
di Elevata Qualificazione**

[Signature]

ITER SUCCESSIVO

Alla Segreteria del Consiglio Comunale in data _____ viene consegnata la cartellina originale della presente deliberazione affinché, prelevando dall'Albo Pretorio l'atto pubblicato, sia ricomposto integralmente il provvedimento da porre all'esame del Consiglio Comunale.

Segreteria del Consiglio Comunale

Firma per ricevuta

Attestazione di conformità

(da utilizzare e compilare, con le diciture del caso, solo per le copie conformi della presente deliberazione)

La presente copia, composta da n. pagine, progressivamente numerate, è conforme all'originale della deliberazione di Proposta al Consiglio n. del

Gli allegati, costituenti parte integrante, come descritti nell'atto, firmati digitalmente dal Dirigente proponente, sono conservati nell'archivio informatico dell'Ente.

**Servizio Supporto giuridico agli Organi,
assistenza alla Giunta e affari istituzionali
Il Funzionario titolare di incarico
di Elevata Qualificazione**

Convenzione ex art 30 del D.Lgs. n. 267/2000 e s.m.i. fra l'EdA A.T.O. NA.1 ed il Comune di Napoli (SAD Capoluogo) per l'esercizio delle funzioni di cui all' art. 24, comma 6 L.R. 26/05/2016, n. 14 e s.m.i. recante "Norme di attuazione della disciplina europea e nazionale in materia di rifiuti e dell'economia circolare".

L'anno il giorno del mese di, in, nella sede del Comune di Napoli, innanzi a me, Dott., Segretario Generale del Comune di Napoli, come tale abilitato a ricevere e rogare contratti per conto dell'Ente, sono presenti i signori:

-, nella qualità di Sindaco del Comune di Napoli, codice fiscale

-, nella qualità di Presidente dell'E.d.A. dell'A.T.O. NA.1, codice fiscale

comparenti, della cui identità personale e poteri io, ufficiale rogante, sono personalmente certo, i quali in rappresentanza dei rispettivi Enti di appartenenza, convengono quanto appresso.

PREMESSO CHE

a) il comma 1 dell'art. 3 bis del Decreto Legge n. 138/2011 ha previsto l'obbligo per le Regioni di organizzare lo svolgimento dei servizi pubblici locali a rete di rilevanza economica definendo il perimetro degli ambiti o bacini territoriali ottimali e omogenei tali da consentire economie di scala e di differenziazione idonee a massimizzare l'efficienza del servizio, nonché di istituire o designare gli enti di governo degli stessi, e che la dimensione degli ambiti o bacini territoriali ottimali di norma deve essere non inferiore almeno a quella del territorio provinciale, fatta salva la possibilità per le Regioni di individuare specifici bacini territoriali di dimensione diversa da quella provinciale, motivando la scelta in base a criteri di differenziazione territoriale e socio-economica e in base a principi di proporzionalità, adeguatezza ed efficienza rispetto alle caratteristiche del servizio;

b) il comma 1 bis, dell'art 3 bis del Decreto Legge n. 138/2011 prevede che *“le funzioni di organizzazione dei servizi pubblici locali a rete di rilevanza economica, compresi quelli appartenenti al settore dei rifiuti urbani, di scelta della forma di gestione, di determinazione delle tariffe all'utenza per quanto di competenza, di affidamento della gestione e relativo controllo sono esercitate unicamente dagli enti di governo degli ambiti o bacini territoriali ottimali e omogenei istituiti o designati ai sensi del comma 1”* del medesimo art. 3 bis;

c) la Legge Regionale 26 maggio 2016, n. 14, *“Norme di attuazione della disciplina europea e nazionale in materia di rifiuti e dell'economia circolare”*, ha proceduto al riordino della normativa regionale di settore e della *governance* del sistema integrato di gestione del servizio rifiuti in regione Campania mediante l'individuazione degli Ambiti Territoriali Ottimali (ATO) per la gestione del ciclo integrato dei rifiuti, la disciplina dell'organizzazione e svolgimento del servizio attraverso l'individuazione e la regolamentazione degli Enti d'Ambito quali enti di governo d'ambito, l'individuazione di funzioni e compiti amministrativi che richiedono l'unitario esercizio del servizio a livello regionale, la definizione della disciplina transitoria del funzionamento del sistema;

d) l'art. 7, comma 1, lettera c) della Legge Regionale 26 maggio 2006 n. 14, ha definito l'Ambito Territoriale Ottimale (ATO) come *“la dimensione territoriale per lo svolgimento, da parte dei Comuni in forma obbligatoriamente associata, delle funzioni relative alla gestione dei*

rifiuti urbani secondo i principi di efficienza, efficacia, economicità, trasparenza e sostenibilità ambientale”;

e) l’art. 7, comma 1, lettera d) della Legge Regionale 26 maggio 2006 n. 14, ha definito il Sub-Ambito Distrettuale (SAD) come *“la dimensione territoriale, interna all’ATO ed in conformità ai criteri stabiliti dal PRGRU, per l’organizzazione del ciclo o di suoi segmenti individuata per una maggiore efficienza gestionale”;*

f) l’art. 7, comma 1, lettera e) della Legge Regionale 26 maggio 2006 n. 14, ha definito l’Ente d’Ambito (EdA) come *“l’Autorità d’Ambito costituita dai comuni ricadenti in ciascun ATO per l’esercizio in forma obbligatoriamente associata delle funzioni amministrativa inerenti la gestione dei rifiuti”;*

g) l’art. 23, comma 1, della Legge Regionale 26 maggio 2006 n. 14, per l’esercizio associato delle funzioni relative al servizio di gestione integrata dei rifiuti da parte dei Comuni, ha ripartito il territorio regionale nei seguenti Ambiti Territoriali Ottimali (ATO): Ambito territoriale ottimale Napoli 1; Ambito territoriale ottimale Napoli 2; Ambito territoriale ottimale Napoli 3; Ambito territoriale ottimale Napoli 3; Ambito territoriale ottimale Avellino; Ambito territoriale ottimale Benevento; Ambito territoriale ottimale Caserta; Ambito territoriale ottimale Salerno;

h) l’art 25 della Legge Regionale 26 maggio 2006 n. 14, ha fatto *“obbligo ai Comuni della Campania di aderire all’Ente d’Ambito territoriale (EdA) in cui ricade il rispettivo territorio per l’esercizio in forma associata delle funzioni in materia di gestione del ciclo dei rifiuti, in conformità a quanto disciplinato dalla presente legge”* secondo le procedure di cui al comma 2 del richiamato articolo ed istituito, quali soggetti di governo di ciascun ATO, i seguenti Enti d’Ambito: EdA NA 1 ; EdA NA 2; EdA NA 3; EdA AV; EdA BN; EdA CE; EdA SA.

CONSIDERATO CHE

a) l’art. 24, comma 1, della Legge Regionale 26 maggio 2006 n. 14 prevede, al fine di consentire in base alle diversità territoriali una maggiore efficienza gestionale ed una migliore qualità del servizio all’utenza, che ciascun ATO può essere articolato in aree omogenee denominate Sub Ambiti Distrettuali (SAD), con riferimento ai criteri di ottimizzazione del ciclo o di suoi segmenti funzionali, in conformità a criteri e parametri indicati nel Piano regionale di gestione dei rifiuti ai sensi dell’articolo 200, commi 1 e 7 del decreto legislativo 152/2006 e s.m.i.;

b) il comma 6 del citato art. 24, prevede che *“I Comuni di Napoli, Avellino, Benevento, Caserta e Salerno possono costituirsi in SAD ai fini della presente legge. L’EdA prende atto della eventuale richiesta dei predetti enti e definisce con apposita convenzione, ai sensi dell’articolo 30 del decreto legislativo 267/2000, i rapporti tra i Comuni interessati e gli ATO competenti per lo svolgimento delle relative funzioni anche per quanto riferito ai modelli operanti di svolgimento del servizio, al regime tariffario ed all’individuazione del soggetto gestore”;*

c) il comma 6 bis del citato art. 24, prevede che *“I Comuni capoluogo costituiti in SAD procedono all’individuazione del soggetto gestore nel rispettivo territorio, salve diverse determinazioni in sede di convenzione con l’EdA, anche con riferimento a singoli segmenti del ciclo...”;*

d) l’art. 25, comma 8, della Legge Regionale 26 maggio 2006 n. 14, disciplina la possibilità per gli EdA di stipulare tra loro accordi finalizzati al miglioramento dell’efficacia e dell’efficienza

del servizio, con particolare riguardo all'ottimizzazione gestionale delle dotazioni impiantistiche per il tramite della sottoscrizione di una convenzione ex art. 30 TUEL alla quale, oltre agli EdA interessati, possono partecipare i comuni Capoluogo costituiti in SAD, prevedendo per quanto compatibile e consentito dalla legge la possibilità di applicazione della disposizione anche per la regolazione delle convenzioni fra gli EdA ed i SAD;

e) l'art. 30 del decreto Legislativo n. 267/2000 *“Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali prevede, al comma 1, che “Al fine di svolgere in modo coordinato funzioni e servizi determinati, gli enti locali possono stipulare tra loro apposite convenzioni” e al comma 2 che “Le convenzioni devono stabilire i fini, la durata, le forme di consultazione degli enti contraenti, i loro rapporti finanziari ed i reciproci obblighi e garanzie”;*

f) il Decreto Legge n. 1/2012, all'art. 25, comma 4, ha previsto la possibilità del c.d. affidamento disgiunto delle singole componenti del ciclo integrato;

g) l'art 1, comma 527 della Legge n. 205/2017 e s.m.i. ha attribuito ad ARERA le competenze in materia di regolazione del servizio di gestione del ciclo integrato dei rifiuti.

CONSIDERATO ALTRESI' CHE

a) il Comune di Napoli ha comunicato all'EdA la costituzione in SAD ai sensi dell'art. 24 comma 6 della L.R. n. 14/2016, per la consequenziale presa d'atto, con nota prot. n. 221641 del 07/03/2019;

b) si rende necessario procedere in attuazione dell'articolo 24, comma 6, della L.R. n. 14/2016 s.m.i., alla definizione con apposita convenzione, ai sensi dell'articolo 30 del decreto legislativo 267/2000, dei rapporti tra il Comune di Napoli costituito in SAD e l'EdA A.T.O. NA.1 per lo svolgimento coordinato delle funzioni amministrative e delle attività relative ai servizi di gestione dei rifiuti urbani.

RITENUTO

a) di dover procedere in attuazione dell'articolo 24, comma 6, della L.R. n. 14/2016 s.m.i., alla definizione con apposita convenzione, ai sensi dell'articolo 30 del decreto legislativo 267/2000, dei rapporti tra il Comune di Napoli costituito in SAD e l'EdA A.T.O. NA.1 *per lo svolgimento delle relative funzioni anche per quanto riferito ai modelli operanti di svolgimento del servizio, al regime tariffario ed all'individuazione del soggetto gestore.*

VISTI

a) il D. Lgs. n. 267/2000 e s.m.i.;

b) il D. Lgs. n. 152/2006 e s.m.i.;

c) il D.L. n. 138/2011 convertito con modificazioni dalla Legge n. 148/2011 e s.m.i.;

d) il D.L. n. 1/2012 convertito con modificazioni dalla Legge n. 27/2012 e s.m.i.;

e) la L.R. n. 14/2016 e s.m.i.;

f) la L. n. 205/2017 e s.m.i.;

g) il D.Lgs. n. 201/2022.

Tutto quanto sopra premesso, convengono e stipulano quanto segue:

Art. 1 - PREMESSE

1. Le premesse, aventi valore pattizio, costituiscono parte integrante e sostanziale della presente convenzione.

Art. 2- DEFINIZIONI

1. Ai fini della presente convenzione nel rispetto dell'art. 7 della L.R. n. 14/2016 s.m.i. s'intendono per:

a) Ciclo industriale dei rifiuti solidi urbani: l'insieme dei segmenti del servizio, costituiti dallo spazzamento, raccolta, trasporto, recupero e smaltimento dei rifiuti;

b) Gestione integrata dei rifiuti solidi urbani: la gestione dei servizi di spazzamento, raccolta, raccolta differenziata, trasporto, recupero e smaltimento dei rifiuti, compresi il controllo di tali operazioni e gli interventi successivi alla chiusura dei siti di smaltimento, nonché il complesso delle attività volte ad ottimizzare la gestione dei rifiuti mediante l'eventuale realizzazione e gestione degli impianti di trattamento, recupero, riciclo e smaltimento secondo le migliori tecniche disponibili;

c) Ambito Territoriale Ottimale (ATO): la dimensione territoriale per lo svolgimento, da parte dei Comuni in forma obbligatoriamente associata, delle funzioni relative alla gestione del ciclo dei rifiuti urbani, secondo i principi di efficienza, efficacia, economicità, trasparenza e sostenibilità ambientale;

d) Sub - Ambito Distrettuale (SAD): la dimensione territoriale, interna all'ATO ed in conformità ai criteri stabiliti dal PRGRU, per l'organizzazione del ciclo o di suoi segmenti individuata per una maggiore efficienza gestionale;

e) Ente d'Ambito (EdA): l'Autorità d'Ambito costituita dai Comuni ricadenti in ciascun ATO per l'esercizio in forma obbligatoriamente associata delle funzioni amministrative inerenti la gestione dei rifiuti.

Art. 3 - OGGETTO

1. La presente convenzione disciplina, ai sensi dell'art. 30 del D.Lgs. 267/2000 e s.m.i. e dell'art. 24, comma 6, L.R. n. 14/2016 s.m.i., in particolare in un'ottica di valorizzazione dei principi di efficienza efficacia ed economicità e, comunque, nel rispetto di criteri e parametri indicati nel Piano regionale di gestione dei rifiuti, ai sensi dell'articolo 200 commi 1 e 7 del decreto legislativo 152/2006, nonché di quanto previsto nel Piano d'ambito adottato con delibera di Consiglio dell'E.d.A n. 1 del 30/01/2023, i rapporti tra il Comune di Napoli, costituito in SAD, e l'EdA A.T.O. NA.1 per lo svolgimento coordinato delle funzioni amministrative e delle attività relative ai servizi di gestione dei rifiuti urbani.

2. In riferimento al territorio del SAD Capoluogo, il modello di gestione del ciclo integrato dei rifiuti o dei singoli segmenti dei quali esso si compone è definito d'intesa tra l'EdA e il Comune, nel rispetto delle previsioni contenute nel Piano d'Ambito e secondo le modalità organizzative di cui

al successivo art. 5.

3. In particolare, rientrano nell'ambito della presente convenzione e debbono essere individuate con le modalità di cui al comma 2 del presente articolo:

- a) la definizione delle modalità di svolgimento del servizio, specificando le singole attribuzioni e competenze, nel rispetto di quanto definito dal Piano d'Ambito;
- b) le parti del servizio del ciclo integrato oggetto di affidamento;
- c) le modalità di individuazione del gestore (o dei gestori) del servizio sul territorio del SAD-Capoluogo;
- d) l'individuazione delle cose e dei beni principali e strumentali all'erogazione del servizio, il titolo di appartenenza, la loro destinazione ed uso;
- e) la durata degli affidamenti, eventuali rinnovi o proroghe ove consentiti;
- f) il regime tariffario, nel rispetto di quanto definito dal Piano d'Ambito;
- g) i contenuti minimi del contratto di servizio, come stabiliti dalle disposizioni ARERA in materia.

4. Fermo restando quanto previsto dal Piano d'Ambito, rientrano nel servizio oggetto di affidamento le seguenti attività:

- a) Servizi base;
- b) Servizi aggiuntivi a richiesta, complementari ai servizi base;
- c) Gestione razionale del sistema impiantistico e delle infrastrutture, delle strutture, dei mezzi e delle attrezzature, funzionali al servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani e nella disponibilità del Gestore;
- d) Pianificazione, progettazione e realizzazione, manutenzione, vigilanza e custodia delle infrastrutture e degli impianti, fissi e non, previsti nel Piano d'Ambito;
- e) rimozione dei rifiuti abbandonati/combusti;
- f) monitoraggio, controllo e vigilanza di ogni fase e grado delle attività;
- g) previsioni pianificatorie in relazione a situazioni emergenziale e/o straordinarie.

Art. 4 – ATTIVITA' ESTERNE AL SERVIZIO

1. Le parti convengono che costituiscono attività esterne al servizio, ai sensi della regolazione di ARERA, a titolo esemplificativo, ma non esaustivo:

- a) derattizzazione;
- b) spazzamento e sgombero della neve;
- c) cancellazione scritte vandaliche;
- d) defissione di manifesti abusivi;
- e) gestione dei servizi igienici pubblici;
- f) gestione del verde pubblico;
- g) manutenzione delle fontane.

Art. 5 - ORGANIZZAZIONE

1. L'esercizio delle rispettive funzioni avviene d'intesa tra le parti, ai sensi dell'art. 3, comma 2,

senza ulteriori oneri, spese aggiuntive e/o costi di alcun tipo e fermi restando i poteri di direzione, controllo, vigilanza ed indirizzo della *governance* del ciclo integrato dei rifiuti in capo all'Ente d'Ambito. Per lo svolgimento delle funzioni oggetto della presente convenzione non è possibile la costituzione di nuovi enti o organismi, comunque denominati, dotati o meno di personalità giuridica o di soggettività.

2. Le parti possono adottare decisioni esecutive anche mediante teleconferenza o altra idonea modalità.

3. Le parti si avvalgono di personale dell'EdA e del Comune per lo svolgimento delle attività comuni necessarie all'attuazione della presente convenzione.

ART. 6 - OBBLIGHI DELLE PARTI

1. Le parti, al fine del raggiungimento degli obiettivi individuati all'art. 3 della presente convenzione, si impegnano a:

- a) operare nel rispetto dei principi di lealtà correttezza e reciproca collaborazione;
- b) eseguire le rispettive prestazioni secondo criteri di tensione al risultato;
- c) rispettare i vigenti strumenti di pianificazione in materia di rifiuti urbani ed assimilati, e le decisioni assunte con le modalità di cui all'art. 5;
- d) rispettare i vincoli e gli indirizzi regolatori e pianificatori per il conferimento dei rifiuti agli impianti, adeguandosi a tutte le loro successive modificazioni;
- e) rispettare gli atti di regolazione emanati da ARERA in tema di rifiuti urbani ed assimilati e dagli altri Enti/Organismi competenti;
- f) adeguare e coordinare reciprocamente le norme disciplinari e regolamentari in materia;
- g) armonizzare le rispettive procedure negoziali e amministrative e le metodologie di svolgimento delle attività relative alla gestione del servizio;
- h) adeguare l'organizzazione della propria struttura interna secondo quanto previsto dalla presente convenzione;
- i) contribuire in modo leale e in buona fede al controllo, alla vigilanza ed al monitoraggio sulle modalità di svolgimento del servizio, proponendo ed adottando tempestivamente le soluzioni del caso;
- j) coordinare e semplificare gli aspetti economici e finanziari (impegni di spesa, liquidazioni delle fatture ed emissione dei relativi mandati di pagamento, ecc...) inerenti i servizi oggetto del ciclo integrato e/o del suo segmento per la quota di pertinenza;
- k) adeguare, in particolare, le previsioni disciplinari, negoziali e/o regolamentari ai principi di tendenziale pareggio di bilancio, di imparzialità, di semplificazione, di digitalizzazione dei documenti, di conseguimento della performance, di efficacia, efficienza ed economicità delle procedure e della gestione del ciclo dei rifiuti;
- l) rispettare la normativa comunitaria, nazionale e regionale.

2. Il Comune, in riferimento ai servizi il cui perimetro di pertinenza riguardi esclusivamente il territorio del SAD Capoluogo e tenendo conto delle modalità organizzative di cui all'art. 5, provvede

a:

- a) predisporre e adottare i provvedimenti prodromici all'affidamento del servizio, inclusa la relazione ai sensi dell'art.14 comma 3 del Decreto Legislativo 201/2022. Tale provvedimento è adottato sulla base delle valutazioni svolte in accordo con l'EdA, incluse, in caso di affidamento *in house* dei servizi quelle prescritte dall'art. 7 del D.Lgs. 36/2023 e dall'art. 17, comma 3 del D.Lgs. 201/2022;
- b) gestire le procedure di affidamento del servizio integrato e/o di singoli segmenti del quale esso si compone, curando, altresì, la sottoscrizione del relativo contratto di servizio;
- c) armonizzare i contenuti del contratto di servizio con gli standard qualitativi e quantitativi di servizio definiti dall'EdA all'interno del Piano d'Ambito;
- d) condividere con l'EdA la documentazione relativa ai servizi e alle gestioni affidate o svolte in economia, nonché la documentazione relativa agli impianti della cui gestione è responsabile;
- e) fornire la documentazione e le informazioni di propria pertinenza, per l'assunzione, da parte dell'EdA, dei provvedimenti dettati dal Metodo Tariffario Rifiuti definito da ARERA per ciascun periodo regolatorio. In particolare, il Comune trasmette all'EdA il Piano Economico Finanziario del Comune di Napoli.

3. L'EdA, nello svolgimento delle proprie funzioni, tenendo conto delle modalità organizzative di cui all'art. 5, provvede a:

- a) collaborare con il Comune per le attività istruttorie e valutative funzionali agli adempimenti prodromici all'affidamento, anche ai fini della rispondenza delle scelte del Comune con i contenuti del Piano d'Ambito;
- b) consolidare tempestivamente le informazioni e i PEF ricevuti dai gestori del Comune con gli analoghi dati e documenti relativi alle gestioni in essere sul territorio dell'ATO, ai fini della definizione dei corrispettivi dei servizi e trasmissione delle conseguenti deliberazioni ad ARERA;
- c) compiere le valutazioni funzionali alla determinazione del PEF per l'approvazione delle entrate tariffarie massime ammissibili, procedendo all'adozione dei relativi provvedimenti e relativa trasmissione ad ARERA, adottando gli atti esecutivi conseguenti;
- d) rispettare la disciplina, le direttive e la normativa regionali;
- e) decidere su eventuali istanze di riequilibrio di economico-finanziario presentate dal Gestore, con procedura partecipata con il Comune.

4. Le parti s'impegnano reciprocamente, nel rispetto delle vigenti disposizioni contrattuali, a rendere disponibile il personale necessario per lo svolgimento delle attività oggetto della presente convenzione.

Art. 7 - DURATA

1. La presente Convenzione ha durata di 10 anni decorrenti dalla data di sottoscrizione, salvo proroghe e rinnovi concordati.

Art. 8 – RINVIO. FORO COMPETENTE.

1. Per quanto non previsto nella presente Convenzione si rimanda alla normativa vigente. In caso di dubbi o controversie è pregiudiziale un accordo bonario tra le parti, tenuto conto che l'interesse pubblico al buon andamento della gestione del ciclo dei rifiuti è prevalente. In caso di mancato

accordo, foro competente è quello del Comune di Napoli.

Art. 9 – REGISTRAZIONE, IMPOSTA DI BOLLO E PUBBLICAZIONE

1. La presente convenzione non è soggetta a obbligo di registrazione presso l’Agenzia delle Entrate ai sensi dell’art.1 della Tabella allegata al D.P.R. n. 131/1986 (*Atti per i quali non vi e' obbligo di chiedere la registrazione. Atti legislativi e di enti pubblici*). Ai sensi dell’art. 7 del D.P.R. n. 131/1986 (*Atti non soggetti a registrazione*) la presente convenzione non è soggetta a obbligo di registrazione neanche in caso d’uso e se presentata per la registrazione su richiesta di una delle Parti, l’imposta è dovuta in misura fissa con spese a carico della Parte che la richiede.

2. La presente convenzione è esente da imposta di bollo a termini dell’art. 16 Tariffa (*Atti stipulati tra amministrazioni dello Stato*), Allegato B del D.P.R. 642/1972.

3. La convenzione valida ed efficace deve essere sempre pubblicata in forma aggiornata e agevolmente visibile nel sito istituzionale dell’Ente d’Ambito. La pubblicazione ha effetto di pubblicità notizia.

4. Le parti si impegnano a mettere a disposizione tempestivamente la documentazione e le informazioni richieste dalla Regione.

Napoli, 20 maggio 2025

protocollo a margine
Trasmissione a mezzo P.E.C.

Oggetto: sottoscrizione della Convenzione ex art. 24, c. 6 della L.R. n.14 del 25/05/2016.

Con riferimento a quanto in oggetto, facendo seguito agli incontri tenutisi sull'argomento, si conferma che non vi sono rilievi ed osservazioni rispetto allo schema di convenzione trasmesso con Vs. nota del 24/11/2024 né ci sono osservazioni rispetto allo schema di contratto da aggiornare secondo lo schema tipo ARERA.

Ritenuto opportuno confermare la prassi attualmente in essere addivenendo a tale tramite alla sottoscrizione della convenzione.

Il Direttore Generale
Crono Liggeri



Il Presidente
Raffaele Del Giudice

